

A Teatro delle Albe e Fanny & Alexander i premi maggiori, ma sono molti anche i nominati e gli «sfiorati»

Ubu ravennati, con Cavalcoli e Malagola

Ravenna si conferma ai vertici del teatro italiano. La cerimonia di consegna dei premi Ubu, tra i massimi riconoscimenti per il teatro italiano, ha infatti visto lo scorso 12 dicembre tra i vincitori il ravennate Marco Cavalcoli, membro di lungo corso di Fanny & Alexander, premiato nello specifico per gli spettacoli «Ottantanove» e «Ashes». Cavalcoli è stato votato proprio come migliore attore dell'anno («Ottantanove» è anche il migliore testo italiano). «Questi trent'anni di lavoro non sarebbero probabilmente nemmeno cominciati se da adolescente non avessi incontrato il Teatro delle Albe - ha scritto Cavalcoli sui social -. E sarebbe stato un peccato, dopo tutto il teatro fatto alla scuola media Santi Muratori. Chissà quanto avrei tergiversato se Eugenio Sideri non mi avesse gettato nella mischia. Non



ENRICO PICOZZI ED ERMANNA MONTANARI

posso pensare ad un inizio più bello e denso di quello che ho vissuto in mezzo alla nascente scena dei primi anni '90, in particolare col Teatrino Clandestino di Firenze Menni e Pietro Babina e (da un quarto di secolo ormai) con Fanny&Alexander. Con cui facemmo la scelta di rischiare la povertà,

in tempi che ci volevano imporre la normalizzazione, pur di non abdicare alla sperimentazione dei linguaggi che ci ha formato e ha creato una prassi poetica. Anni durissimi che non avremmo potuto affrontare senza il sostegno delle nostre famiglie». Cavalcoli sarà peraltro ospite domenica 18, alle 18, delle «Istantanee» del Cisim di Lido Adriano, dove alle 20 Cavalcoli porterà in scena lo spettacolo *Santa Rita and The Spiders From Mars, reading tra Paolo Poli e David Bowie*, che sarà replicato sempre al Cisim lunedì 19 alle 20.30, dopo che nel corso della giornata Cavalcoli terrà un corso sull'eterodirezione.

L'altro premio è andato alla scuola di vocalità Malagola, nata a Ravenna su iniziativa di Ermanna Montanari del Teatro delle Albe ed Enrico Picozzi dell'Alma Mater ha ottenuto



MARCO CAVALCOLI CON L'UBU

uno dei premi speciali. «La nostra - spiegano Montanari e Picozzi - è una parola delle origini, condivisa fin da subito con Teatro delle Albe, Ravenna Teatro e Mirella Mastroianni, perché è profondamente connessa alla questione del futuro, inteso come origine, con l'augurio che Malagola possa essere un luogo

in cui le voci del teatro possano essere custodite, ascoltate e riascoltate per poter emergere. Con il sindaco De Pascale, a Ravenna abbiamo fatto un lavoro spericolato per mettere in uso un palazzo del Settecento abbandonato da vari anni dal nome, appunto, di Malagola, che abbiamo inteso come destino».

Da ricordare anche la presenza tra i finalisti di *Paradiso* di gruppo nanou come miglior spettacolo di danza e miglior coreografia e di R.Y.F per la categoria progetto sonoro/musiche originali di *Tutto brucia*. Presenza ravennate anche nel premio per la miglior regia assegnato a Licia Lanera per lo spettacolo *Con la carabina* (coproduzione di Polis Teatro) e in *Inferno - Aldes*, il migliore spettacolo di danza dell'anno, di Roberto Castello su musiche che sono però del russo Marco Zanotti.